

# IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 2 Febbraio 1932 - (Anno X) - N. 28 - Anno I UDINE  
PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 50; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estraneo L. 60; Numero separato L. 3; Abbonamenti si ricevono ai nostri uffici. Direzione: Udine, Via di Prampiero 10 - Tel. 1.15; Red. 880; Ann. 890 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" - Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 150; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Opposizi, Atto, Comunicati ecc. L. 2; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2,99; Cassa governativa in più; Ufficio Pubblicità: Udine, Via Pretterera 6, tel. 959; Milano, Via Vivio 10, tel. 70.891.

## Il Direttorio del Partito esalta la Milizia fascista, avanguardia vigilante ed eroica del Popolo italiano

### Il Duce passa in rivista la Milizia dell'Urbe Il superbo comportamento dei giovani accanto ai gloriosi veterani

ROMA, 1. Il 9.º anniversario della costituzione della milizia è stato celebrato con una serie di manifestazioni che sono state la giusta esaltazione dell'altissimo spirito di sacrificio, dell'eroismo, della austera disciplina militare che anima la Legione delle Camicie Nere formata il 28 ottobre 1922.

La presenza del Duce ha dato a queste cerimonie il più significativo rilievo.

Stamane alle 9,15 S. E. Mussolini, accompagnato dal generale Teruzzi, si è recato alla Sede del Comando Generale della Milizia, dove ha tenuto rapporto ai comandanti di Raggruppamento, alle Camicie Nere delle isole, della Milizia speciale, nonché a tutti gli ufficiali del Comando Generale.

S. E. il Capo del Governo ha fissato le direttive dell'anno X. Terminato il rapporto il Duce ha visitato il Sacario della Milizia.

Quindi in automobile si è diretto a Piazza di Siena per passare in rivista le Legioni del 3.º Raggruppamento residenti a Roma e le rappresentanze delle Milizie speciali.

La cerimonia si è svolta con rapido stile militare ed è stata sottolineata da vibranti applausi del pubblico che salutava i valorosi a cui era dato l'onore di ricevere dalle mani del Duce la meritata ricompensa.

Terminata la consegna S. E. Mussolini ha lasciato il palco per recarsi al cavalcavia del Pincio per assistere allo sfilamento dei reparti. Allontanarsi del Pincio le musiche hanno di nuovo intonato «Giovinezza» ed una acclamazione ancora più intensa, più vibrante, da parte della folla, lo ha salutato.

La sfilata, che si è svolta in modo magnifico ed ha dato, ancora una volta la prova, del superbo addestramento raggiunto dalle Camicie Nere in nove anni di vita, è durata circa un'ora. Alle 12, fatto segno a rimpresi applausi, il Duce ha lasciato il Pincio.

La sede della Legione Militari inaugurata dalle LL. EE. Starace e Teruzzi

ROMA, 1. Alle ore 17,30 di oggi si sono solennemente inaugurate, con la partecipazione delle molte gerarchie del Partito e della Milizia, i locali in via della Scrofa in cui ha sede la Legione romana multipli della M.V.S.N. In questa occasione il console della Legione, Mazzetti, ha fatto, alla presenza di tutti gli ufficiali dei reparti dipendenti, un rapporto sulla attività svolta dalla Legione dalla sua costituzione ad oggi. Alla inaugurazione presenziavano l'on. Delcroix, presidente dell'Associazione Nazionale Militari, con il segretario generale on. Bacchini, on. Carusi, direttore della Sezione di Roma dell'Associazione Militari, il comm. Mai o il comm. Presti, della commissione esecutiva. Vi erano anche S. E. Scavonetti, le LL. EE. Alfieri e Pierazzi sottosegretari alle Corporazioni ed alle Comunicazioni, l'on. Romano, on. Melchiorri, il conte d'Ancona vice Governatore.

Accolti dal saluto alla voce della guardia schierata e ricevuti dal console Mazzetti e dal centurione Minunni, giungono S. E. Starace Segretario del Partito e direttore al completo e S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal sottocapo generale Traditi, il generale Ragioni comandante il terzo Raggruppamento Camicie Nere e da altri ufficiali generali.

Le LL. EE. Starace e Teruzzi, seguiti dalle altre autorità, visitano tutti i locali della Legione, ammirando particolarmente la ampia organizzazione sanitaria ed assistenziale ed il funzionamento dei vari uffici.

Si recano quindi nel vasto salone in cui sono schierati, al comando del generale di divisione Saccomanni, Camicia Nera della Legione, tutti gli ufficiali nei quadri e quelli addetti all'istruzione premilitare. Presentando i quadri della Legione il console Mazzetti riferisce a S. E. Starace e Teruzzi sull'opera compiuta, affermando che essa unifica, in una sola volontà di sacrificio e di fede, il contributo di sangue portato sui campi di battaglia della grande guerra e la passione squadrista ispirata alla dedizione più completa per il Duce e al Regime.

Dal novembre 1925 ad oggi sono state costituite tre Coorti, di cui la prima riunisce i multipli di tutta la provincia di Roma, la seconda inquadra funzionari, impiegati e operai statali multipli e la terza riunisce i multipli professionisti, impiegati ed operai privati; un gruppo di artiglieria anticarica su tre batterie, che già, dopo una intensa preparazione, ha brillantemente compiuto i fuochi di Santino, meritando gli encomi dei superiori della Milizia e dell'Esercito e che settimanalmente si istruisce con passione e sacrificio; una centuria autonoma, composta tutta di ufficiali dall'Esercito che, non avendo trovato posto nei quadri, sono arruolati come Camicie Nere, che però ora sono nella loro grande maggioranza destinati alla istruzione premilitare, ed in seguito a oltre ottanta ufficiali istruttori, augurandosi nell'entrare in anno di dare un contributo ancora più ampio.

Ecco il rapporto che la Legione multipli pone al servizio del Re, del Duce e del Regime.

Il console Mazzetti illustra quindi l'opera compiuta per la organizzazione degli uffici della Legione e della sede dei comandi dipendenti che permettono a tutti i reparti un continuo ed immediato contatto fra superiori e Camicie Nere. Tale organizzazione è stata possibile grazie al fratellismo e generoso aiuto dell'onorevole Delcroix, dell'on. Bacchini e dell'on. Carusi, che hanno dimostrato quanto immediata solidarietà vi sia fra l'Associazione multipli ed i reparti della Milizia reclutati fra i soci dell'Asso-

Con le brevi ed alte parole di S. E. Teruzzi, ascoltate in militare raccoglimento, l'austera cerimonia ha termine.

Alli significative celebrazioni romane hanno fatto riscontro quelle svoltesi in tutta Italia: ogni capoluogo di Provincia e di Mandamento ha degnamente ricordato il IX annuale della Milizia.

La celebrazione a Bologna tenuta da S. E. Leicht

BOLOGNA, 1. Il nono annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato questa sera al teatro della Casa del Soldato, presenti tutte le autorità: ufficiali dell'Esercito, della Milizia e fascisti, associazioni militari e civili ed una folla imponente. Oratore ufficiale delle celebrazioni è stato l'on. LEICHT, il quale ha pronunciato un vibrante discorso; ricordando le origini della Milizia e le sue alte benemerite. L'oratore è stato vivamente applaudito.

La circolazione monetaria dello Stato

ROMA, 1. La circolazione monetaria dello Stato al 31 dicembre 1931 ammontava a 2.138.258.670 di cui 1.635.142.000 in moneta d'argento. A norma delle vigenti leggi questa circolazione può aver il massimo di 2.251.160.218.

### Il Partito deve accelerare i tempi, Un discorso incitatore di S. E. Starace nella città sabauda

TORINO, 1. Ieri la cittadinanza tutta ha accolto col più vivo entusiasmo il Segretario del Partito S. E. Starace.

Il Gorarce è stato ossequiato alla stazione da tutte le autorità locali e quindi, tra entusiastiche dimostrazioni, si è portato nel corso Duca di Genova, ove, da un palco appositamente eretto, ha assistito all'imponente sfilamento delle forze fasciste.

Il Segretario del Partito si è recato quindi alla Casa del Fascio, deponendo una corona alla lapide dei Caduti fascisti e ricevendo poscia il saluto delle Camicie Nere torinesi, portogli dal Segretario Federale Andrea Gastaldi al quale ha risposto con brevi parole.

Dopo una visita alla sede delle opere assistenziali e alla «Mensa del soldato» S. E. Starace ha tenuto il gran rapporto dei direttori del Piemonte e della Liguria, nel «Salone dei Martiri», alla Casa del Fascio.

Infine il Segretario del Partito si avvia al Teatro Regio. La sala, gremitissima, presenta un aspetto imponente.

L'ingresso del Segretario del Partito è salutato da una vibrante, reiterata acclamazione che sovrasta il suono degli inni nazionali.

Il Segretario federale Andrea Castaldi rivolge al Gorarce il saluto di Torino che, tra gli applausi e le ovazioni del pubblico dichiara non seconda a nessuna nel l'amare il Duce e nello sperare prossima la visita ardente attesa. Le calorose parole del Segretario federale si concludono con l'esaltazione dei sentimenti di fraternità che legano, attraverso provide istituzioni, lo spirito del Fascismo torinese all'anima del popolo.

Quindi il Segretario del Partito pronuncia il suo discorso interrotto da frequenti vivissime acclamazioni.

Il discorso di questo momento sono semplici e inequivocabili. Il Partito ha ormai tante mole di attività da sviluppare che per lo meno non sarebbe pratico aggiungere altro. Ciò che preme oggi, perché corrisponde esattamente alla necessità della situazione, è di riordinare, disciplinare, rettificare se occorre, le attività che sono già in pieno e progressivo svolgimento. Una volta consolidate, esse saranno uno strumento di maggiore propulsione per il Partito ad andare verso il popolo, fattivamente, su vasta fronte, e profondamente.

Il Segretario del Partito, Starace dichiara che esso deve acquistare una particolare elasticità. Il Partito, non si sottometterà mai a un'arbitrarietà di manovra e di combattimento, a come tale, ha bisogno di snellezza in tutti i suoi organi. Occorre accelerare i tempi, dare, col senso della velocità, quella «bella velocità» delle nuove generazioni che salgono al Fascismo con sano ardore, della giovinezza. E noi è indispensabile che il Partito viva più intensamente nel clima economico suo proprio, fondando sempre più e sempre meglio tutti i interessi, nel bene supremo della Nazione e perfezionando a tale scopo la sua specifica attrezzatura, che è di alta qualità di rilievo. E' necessario infine che ogni organismo del Partito, ogni giorno più potenzialmente affinato negli uomini e nelle cosche, rappresenti effettivamente un centro di attrazione e di irradiazione delle maggiori attività, evitando però le interferenze, che sono sempre dannose e urtano lo stile del nostro movimento.

«Occorre accelerare i tempi...»

Le direttive di questo momento sono semplici e inequivocabili. Il Partito ha ormai tante mole di attività da sviluppare che per lo meno non sarebbe pratico aggiungere altro. Ciò che preme oggi, perché corrisponde esattamente alla necessità della situazione, è di riordinare, disciplinare, rettificare se occorre, le attività che sono già in pieno e progressivo svolgimento. Una volta consolidate, esse saranno uno strumento di maggiore propulsione per il Partito ad andare verso il popolo, fattivamente, su vasta fronte, e profondamente.

Il Segretario del Partito, Starace dichiara che esso deve acquistare una particolare elasticità. Il Partito, non si sottometterà mai a un'arbitrarietà di manovra e di combattimento, a come tale, ha bisogno di snellezza in tutti i suoi organi. Occorre accelerare i tempi, dare, col senso della velocità, quella «bella velocità» delle nuove generazioni che salgono al Fascismo con sano ardore, della giovinezza. E noi è indispensabile che il Partito viva più intensamente nel clima economico suo proprio, fondando sempre più e sempre meglio tutti i interessi, nel bene supremo della Nazione e perfezionando a tale scopo la sua specifica attrezzatura, che è di alta qualità di rilievo. E' necessario infine che ogni organismo del Partito, ogni giorno più potenzialmente affinato negli uomini e nelle cosche, rappresenti effettivamente un centro di attrazione e di irradiazione delle maggiori attività, evitando però le interferenze, che sono sempre dannose e urtano lo stile del nostro movimento.

Parla S. E. Starace

S. E. Starace inizia il suo discorso rivolgendolo un saluto a Torino ed esaltando lo spirito unitario, le nobili tradizioni di patriottismo, gli eroi e i martiri. Rivolge quindi il suo pensiero alla Dinastia dei Savoia, che dal Piemonte gettò le basi dell'indipendenza italiana. Saluta anche il Quadrumviro De Vecchi, il valoroso soldato della guerra, il comandante delle Camicie Nere piemontesi, che guida sicuro alla conquista degli obiettivi segnati tra le mete della Rivoluzione.

S. E. Starace rileva che non è facile rispondere con un discorso a coloro i quali attendono l'esplosione di una vera e propria programma tutte le volte che preme la parola. Il Segretario del Partito, Starace, è vasto, maturo, complesso, numeroso sono le branche di attività, ma soprattutto è ceterissimo il ritmo di vita.

Non programmi, ma azione

Ora in questo dinamismo che non ha sosta, non si può pensare a formulare programmi: a parte il fatto che oggi vengono ben altre fatiche, c'è da domandarsi se i programmi abbiano sempre quella importanza e quel valore che taluni vogliono ad essi riconoscere.

L'oratore ne dubita fortemente. Si possono stabilire tutti i programmi di questo mondo e non avere la forza, la volontà e la capacità di realizzarli uno. Ma poi, prosegue il Segretario del Partito, come si deve guidare un dirigente fascista? Da quello che dice il fare a da quello che fa realmente? Dalle indicazioni o dalle attuazioni? Dal programma o dall'azione? La risposta non è dubbia. L'elemento

Immutabile salvezza della lira

Il Segretario del Partito passa a parlare della lira e afferma che essa tiene brillantemente la posizione assegnata dal Duce col discorso di Pesaro e non indietreggia di un millimetro perché: «la base è anche la fiducia del popolo italiano».

Il 18 agosto 1926 Mussolini annunciò al mondo che avrebbe strenuamente difeso la lira: la promessa di quella giornata storica fu mantenuta. La battaglia fu vinta su tutta la linea. Pensare dunque, sia pure a scalfire una posizione conquistata e mantentela a prezzo di tanti sforzi e tanti sacrifici, è pazzesco e criminale. Ne, per dimostrarlo, occorrono calcoli algebrici. Basta tenersi al più elementare buon senso, alla realtà più semplice ed evidente. Una volta che la lira riprendesse la china attraverso la svalutazione, la corsa al ribasso potrebbe assumere delle velocità vertiginose, scovolgere i trepiedi bilanciate la Nazione, arrovare fino in fondo a quel precipizio che fu tempestivamente evitato dalla saggezza e dalla previdenza del Duce.

Il Duce indossa la divisa di comandante generale della Milizia

Al suo seguito sono i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, S. E. Giampaolo, S. E. Starace, il Capo di S. M. della Milizia, generale Teruzzi, ed il sottocapo di S. M. Traditi e il lungo stuolo di generali della Milizia e dell'Esercito.

Continuamente acclamato il Duce passa in rivista le truppe schierate a quindi sale sul palco per procedere alla consegna delle ricompense al valore assegnate nell'anno nono agli appartenenti alla Milizia. I decorati si allineano ai piedi del palco ed a mano a mano che vengono chiamati salgono presso il Duce che loro appunta i segni del valore sul petto e quindi li abbraccia.

Il Duce indossa la divisa di comandante generale della Milizia

Al suo seguito sono i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, S. E. Giampaolo, S. E. Starace, il Capo di S. M. della Milizia, generale Teruzzi, ed il sottocapo di S. M. Traditi e il lungo stuolo di generali della Milizia e dell'Esercito.

Continuamente acclamato il Duce passa in rivista le truppe schierate a quindi sale sul palco per procedere alla consegna delle ricompense al valore assegnate nell'anno nono agli appartenenti alla Milizia. I decorati si allineano ai piedi del palco ed a mano a mano che vengono chiamati salgono presso il Duce che loro appunta i segni del valore sul petto e quindi li abbraccia.

Il Duce indossa la divisa di comandante generale della Milizia

Al suo seguito sono i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, S. E. Giampaolo, S. E. Starace, il Capo di S. M. della Milizia, generale Teruzzi, ed il sottocapo di S. M. Traditi e il lungo stuolo di generali della Milizia e dell'Esercito.

Continuamente acclamato il Duce passa in rivista le truppe schierate a quindi sale sul palco per procedere alla consegna delle ricompense al valore assegnate nell'anno nono agli appartenenti alla Milizia. I decorati si allineano ai piedi del palco ed a mano a mano che vengono chiamati salgono presso il Duce che loro appunta i segni del valore sul petto e quindi li abbraccia.

La cerimonia si è svolta con rapido stile militare ed è stata sottolineata da vibranti applausi del pubblico che salutava i valorosi a cui era dato l'onore di ricevere dalle mani del Duce la meritata ricompensa.

Terminata la consegna S. E. Mussolini ha lasciato il palco per recarsi al cavalcavia del Pincio per assistere allo sfilamento dei reparti. Allontanarsi del Pincio le musiche hanno di nuovo intonato «Giovinezza» ed una acclamazione ancora più intensa, più vibrante, da parte della folla, lo ha salutato.

La sfilata, che si è svolta in modo magnifico ed ha dato, ancora una volta la prova, del superbo addestramento raggiunto dalle Camicie Nere in nove anni di vita, è durata circa un'ora. Alle 12, fatto segno a rimpresi applausi, il Duce ha lasciato il Pincio.

La sede della Legione Militari inaugurata dalle LL. EE. Starace e Teruzzi

ROMA, 1. Alle ore 17,30 di oggi si sono solennemente inaugurate, con la partecipazione delle molte gerarchie del Partito e della Milizia, i locali in via della Scrofa in cui ha sede la Legione romana multipli della M.V.S.N. In questa occasione il console della Legione, Mazzetti, ha fatto, alla presenza di tutti gli ufficiali dei reparti dipendenti, un rapporto sulla attività svolta dalla Legione dalla sua costituzione ad oggi. Alla inaugurazione presenziavano l'on. Delcroix, presidente dell'Associazione Nazionale Militari, con il segretario generale on. Bacchini, on. Carusi, direttore della Sezione di Roma dell'Associazione Militari, il comm. Mai o il comm. Presti, della commissione esecutiva. Vi erano anche S. E. Scavonetti, le LL. EE. Alfieri e Pierazzi sottosegretari alle Corporazioni ed alle Comunicazioni, l'on. Romano, on. Melchiorri, il conte d'Ancona vice Governatore.

Accolti dal saluto alla voce della guardia schierata e ricevuti dal console Mazzetti e dal centurione Minunni, giungono S. E. Starace Segretario del Partito e direttore al completo e S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal sottocapo generale Traditi, il generale Ragioni comandante il terzo Raggruppamento Camicie Nere e da altri ufficiali generali.

Le LL. EE. Starace e Teruzzi, seguiti dalle altre autorità, visitano tutti i locali della Legione, ammirando particolarmente la ampia organizzazione sanitaria ed assistenziale ed il funzionamento dei vari uffici.

Si recano quindi nel vasto salone in cui sono schierati, al comando del generale di divisione Saccomanni, Camicia Nera della Legione, tutti gli ufficiali nei quadri e quelli addetti all'istruzione premilitare. Presentando i quadri della Legione il console Mazzetti riferisce a S. E. Starace e Teruzzi sull'opera compiuta, affermando che essa unifica, in una sola volontà di sacrificio e di fede, il contributo di sangue portato sui campi di battaglia della grande guerra e la passione squadrista ispirata alla dedizione più completa per il Duce e al Regime.

Dal novembre 1925 ad oggi sono state costituite tre Coorti, di cui la prima riunisce i multipli di tutta la provincia di Roma, la seconda inquadra funzionari, impiegati e operai statali multipli e la terza riunisce i multipli professionisti, impiegati ed operai privati; un gruppo di artiglieria anticarica su tre batterie, che già, dopo una intensa preparazione, ha brillantemente compiuto i fuochi di Santino, meritando gli encomi dei superiori della Milizia e dell'Esercito e che settimanalmente si istruisce con passione e sacrificio; una centuria autonoma, composta tutta di ufficiali dall'Esercito che, non avendo trovato posto nei quadri, sono arruolati come Camicie Nere, che però ora sono nella loro grande maggioranza destinati alla istruzione premilitare, ed in seguito a oltre ottanta ufficiali istruttori, augurandosi nell'entrare in anno di dare un contributo ancora più ampio.

Ecco il rapporto che la Legione multipli pone al servizio del Re, del Duce e del Regime.

Il console Mazzetti illustra quindi l'opera compiuta per la organizzazione degli uffici della Legione e della sede dei comandi dipendenti che permettono a tutti i reparti un continuo ed immediato contatto fra superiori e Camicie Nere. Tale organizzazione è stata possibile grazie al fratellismo e generoso aiuto dell'onorevole Delcroix, dell'on. Bacchini e dell'on. Carusi, che hanno dimostrato quanto immediata solidarietà vi sia fra l'Associazione multipli ed i reparti della Milizia reclutati fra i soci dell'Asso-

Con le brevi ed alte parole di S. E. Teruzzi, ascoltate in militare raccoglimento, l'austera cerimonia ha termine.

Alli significative celebrazioni romane hanno fatto riscontro quelle svoltesi in tutta Italia: ogni capoluogo di Provincia e di Mandamento ha degnamente ricordato il IX annuale della Milizia.

La celebrazione a Bologna tenuta da S. E. Leicht

BOLOGNA, 1. Il nono annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato questa sera al teatro della Casa del Soldato, presenti tutte le autorità: ufficiali dell'Esercito, della Milizia e fascisti, associazioni militari e civili ed una folla imponente. Oratore ufficiale delle celebrazioni è stato l'on. LEICHT, il quale ha pronunciato un vibrante discorso; ricordando le origini della Milizia e le sue alte benemerite. L'oratore è stato vivamente applaudito.

La circolazione monetaria dello Stato

ROMA, 1. La circolazione monetaria dello Stato al 31 dicembre 1931 ammontava a 2.138.258.670 di cui 1.635.142.000 in moneta d'argento. A norma delle vigenti leggi questa circolazione può aver il massimo di 2.251.160.218.

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è riunito il Direttorio del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti.

Il Segretario del Partito, on. Achille Starace, ha ricordato al Quadrumviro Michele Bianchi e ha comunicato al Direttorio Nazionale le disposizioni date per lo anniversario della morte (3 febbraio VIII E. F. - 3 febbraio X E. F.) dopo avere presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo:

1.) a Belmonte Calabro, dove si trova il Quadrumviro, sarà celebrata una Messa solenne con l'intervento delle autorità e delle rappresentanze delle forze organizzate del Regime, delle tre province calabresi. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Segretario della Federazione provinciale fascista di Cosenza ing. Luigi Mancini. Il vice Segretario del P. N. F., on. Matteo Adinolfi, rappresenterà il Direttorio nazionale.

2.) alle ore ventuno, in tutta Italia, i fascisti saranno convocati nelle rispettive sedi per assistere alla commemorazione che sarà fatta dai Segretari Politici o dai Fiduciari.

3.) in Roma, la mattina, alle ore 9,30, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, sarà celebrata una messa solenne col intervento delle autorità civili e militari.

4.) Alle ore 10,45 sarà scoperta la targa recante il nome del Quadrumviro, cui sarà intitolato il viale compreso tra il piazzale di Porta Pia e la piazza Girolamo Fabrizio.

5.) Durante le cerimonie è prescritta la camicia nera con decorazioni od alla uniformi.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttorio del P. N. F. saluta la Milizia Volontaria nel nono annuale della sua fondazione.

Esalta lo spirito di abnegazione e di sacrificio delle Camicie Nere delle Legioni libiche ai reparti di frontiera, affratellati in una unità inscindibile con le altre forze armate dello Stato.

Nella fierozza delle tradizioni squadriste e nel ricordo dei Caduti sente che la Milizia affina e potenzia la missione preparatrice

Il salute del Partito alla Milizia

Le disposizioni per la celebrazione di Michele Bianchi

ROMA, 1. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Oggi, alle ore 16, nel Palazzo del Littorio, si è ri

# Il I.º Consiglio Nazionale dei notai inaugurato con un discorso di S. E. Rocco

**ROMA, 1.** Nella sala Arnaldo Mussolini della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti è stato tenuto ieri il primo Consiglio nazionale dei notai. Erano presenti S. E. il Ministro on. Rocco, che è stato accolto al suo ingresso da vivi applausi. S. E. Bodrero, presidente della Confederazione predetta, il segretario nazionale del Sindacato dei notai on. Stame ed altre autorità, nonché tutti i membri del Direttorio nazionale dei notai ed i segretari e membri di direttorio di tutte le regioni d'Italia.

A nome della Confederazione Nazionale dei sindacati fascisti dei professionisti ed artisti Bodrero ha parlato ai notai il più cordiale e fervido saluto dicendo che ha preso il nome di Arnaldo Mussolini e che questo nome si inasprisce coi favori del notaio. Rileva quindi la presenza di S. E. il Ministro Guardasigilli e pronuncia un applaudito discorso. Parla quindi, pure vivamente applaudito il segretario nazionale on. Stame.

## Il discorso di S. E. Rocco

Quindi il Ministro Guardasigilli S. E. Rocco, salutato da applausi, ha pronunciato il seguente discorso:

«Camerati, io sono lieto di salutarvi oggi qui riuniti nel vostro primo convegno sindacale. È la prima manifestazione di attività sindacale che da la classe dei notai ed io rivendico in parte anche il merito di avere consentito a dirsi quasi volentieri questa categoria la quale per le sue funzioni è tanto vicina alla organizzazione dello Stato, che i suoi componenti si potrebbero bene a ragione ritenere come funzionari dello Stato, avessimo una organizzazione a tipo sindacale.

Siamo, con la categoria dei notai, in quella zona grigia o marginale in cui, secondo che si appoggia sopra l'una o l'altra caratteristica dell'esercizio professionale, si può trovare il libero professionista oppure il funzionario. Abbiamo voluto che la categoria dei notai fosse organizzata come quella dei professionisti liberi, ma questo non significa che la funzione notarile non sia una funzione essenzialmente di Stato, non significa che i notai non siano, come devono essere, pubblici ufficiali. Noi abbiamo voluto che fosse organizzata sindacalmente perché abbiamo voluto darvi una prova di fiducia e di simpatia, certissimi che voi non abuserete di questa più libera organizzazione ma ve ne servirete per continuare le grandi tradizioni della vostra classe così strettamente collegata alla formazione e alla realizzazione dei diritti.

## La sistemazione della classe

La legislazione fascista in materia notarile ha segnato tappe che io non vorrei qualificare qui come decisive, ma che certo sono state molto importanti nell'assetto della professione. Abbiamo creato un sistema il quale garantisce un regolamento veramente sceltissimo, poiché oggi la classe dei notai passa attraverso un vaglio dei più difficili e più severi. La materia dei trasferimenti è stata pure regolata con norme più precise che fanno più larga parte al merito, pur senza mettere da parte quel requisito della anzianità che in una professione, la quale richiede molta esperienza e molta fiducia del pubblico, ha pure la sua importanza.

Una sistemazione dunque della classe notarile con il suo elevamento intellettuale e morale è quasi compiuta. Certo, le difficoltà in cui la professione si dibatte sono notevoli; io riconosco molto bene, è vero, che vi è un certo numero di notai che ne rappresentano l'aristocrazia: sono i notai che guadagnano somme considerevoli. Ma accanto a questi quanti notai di provincia lottano con le difficoltà quotidiane e quanti si debbono contentare di quel minimo che la cassa assicura al meno fortunato. (Approvazioni).

Questa situazione, del resto, rispecchia la realtà della vita per cui non è dato a tutti raggiungere la vetta. Ma noi vogliamo assicurare una carriera tale che consenta ai migliori, ai più onesti e ai più capaci attivi e diligenti di poter in tempo non troppo lungo ottenere una soddisfacente suddivisione.

## Nessuna sottrazione di funzioni

La classe notarile è stata provata qualche volta da vicende non molto liete; abbiamo assistito ad esempio, a tentativi di togliere ai notai l'esercizio di quella funzione di certificazione (vive approvazioni, applausi) per cui sono stati creati. Devo dichiarare che io mi sono opposto e mi opporrò vittoriosamente a queste diminuzioni della competenza dei notai (approvazioni). Il compito non è stato sempre facile, perché le ragioni che si adducono sono di rado rispettabili; incoraggiare l'iniziativa, aiutare istituzioni di carattere pubblico e sanzionarle, (approvazioni) ma che non debbasi sottrarre ai notai funzioni che sono le loro proprie perché ciò non rappresenta soltanto un danno per la classe notarile (il che è anche da considerarsi), ma rappresenta spessissimo un danno per il pubblico.

Questa linea di resistenza io terrò anche per l'avvenire e spero anche di ridare alla classe dei

Podestà di Tripoli, comp. Ferrigno, e la Consulta hanno manifestato al Governatore l'entusiasmo e la riconoscenza vivissima della cittadinanza senza distinzione di razza. La Consulta, poi, in testimonianza della riconoscenza di tutti i cittadini di Tripoli, ha emanato al Governatore l'aver deliberato di porre il nome di «Passeggiata Maresciallo Badoglio» alla nuova grande arteria li torinese in corso di progetto, con la quale un ampio nodo stradale, convenientemente alberato, partendo dal ponte 9.º Novembre e collegando il mare, giungerà fino alla Bussetta e, intendendosi nelle cose, permetterà con un percorso di una quindicina di chilometri lungo la strada, di dare la visione integrale meravigliosa della terra valorizzata dall'opera dei vari governatori e in particolare di S. E. Badoglio.

## Il Duce agli ufficiali del Piemonte Reale

**ROMA, 1.** — S. E. il Capo del governo ha ricevuto a palazzo Venezia, presentati dal S. E. Stavace, presidente del Comitato corso Tor di Quinto, gli ufficiali che hanno partecipato alla corsa «Coppa Carlo del Governatore», svoltasi a Tor di Quinto il giorno 24. Corri, vinte per la seconda volta consecutiva dal Reggimento Piemonte Reale Cavalleria, ed ha consegnato, con parole di plauso, l'ambito trofeo ai vincitori.

## Il fatto d'armi di Degli

**MILANO, 1.** — Un corteo promosso dalla Società Reduci d'Africa, si è oggi recato al suono degli inni della Patria, al cimitero monumentale a commemorare il glorioso fatto d'armi di Dogali.

## Il deragliamento del "rapido", Parigi - Milano

Un morto e tre feriti tra il personale - Nessun viaggiatore ferito

**MONTREAU, 1.** Il rapido 513, partito stamane alle 8.05 da Parigi per Milano via Vallorbe, ha deragliato.

L'incidente è avvenuto al passaggio del treno per la stazione di Montreaux verso le 9.10, precisamente all'altezza del posto numero 1, quasi allo stesso punto ove si è verificato un simile incidente il primo giugno 1930. La parte anteriore della locomotiva è sventrata ed è inclinata sulla strada ferrata; il macchinista ha potuto discendere dalla macchina in tempo ed è rimasto leggermente ferito alle spalle e si è subito recato a piedi al deposito della stazione per farsi curare. Il vagono, che era immediatamente dietro la locomotiva, è rimasto completamente distrutto ed il vagono postale che lo seguiva si è messo attraverso le rotaie.

## L'inasprimento del regime doganale

**ROMA, 1.** La direzione degli affari economici della Confederazione del Commercio, proseguendo nella sua utile raccolta organica di dati ad uso del commercio estero italiano, ha elaborato un quadro riassuntivo delle modificazioni di regime doganale introdotte nei vari Stati durante l'anno 1931. Risulta che 63 Stati hanno aggravato l'anno scorso il regime di importazione di merci essere creando un nuovo ostacolo alle loro esportazioni di prodotti dall'estero.

## Le importazioni in Svizzera

**BERNA, 1.** — È stato pubblicato un decreto federale che stabilisce la limitazione delle importazioni. Esso concerne le merci italiane unicamente per i concetti.

## Muscianoff verrà a Roma

**SOFIA, 1.** — La stampa bulgara è informata che il Capo del Governo Muscianoff, che trovasi attualmente a Ginevra per occuparsi di alcune importanti questioni finanziarie in favore del suo Paese, farà ritorno prossimamente in Patria passando da Roma ove si incontrerà col Capo del Governo italiano, intorno al 5 febbraio.

## Il salario dei ferrovieri americani

**CHICAGO, 1.** Dopo una lunga discussione i ferrovieri americani hanno accettato la riduzione del 10 per cento sui salari per la durata di un anno a partire da oggi. Tale riduzione farà realizzare per le compagnie ferroviarie una economia di circa 250 milioni di dollari.

## Le corteggianze italiane alla Marina britannica

**ROMA, 1.** — In Regia Incaricata di Affari a Londra ha presentato al Governo Britannico i sensi di cordoglio del Governo fascista per il lutto che ha colpito la Marina britannica colla perdita del sommergibile M. 2.

## Gli esuli argentini amnistiati

**BUENOS AIRES, 1.** Si assicura che appena il generale Justo avrà assunto la Presidenza della Repubblica, gli esuli politici che si trovano attualmente a Montevideo, tra cui il Capo del Partito radicale dott. Marcello De Alvear, potranno ritornare in Patria.

# Cronaca Sportiva

## Campionato Italiano di Calcio

### I risultati

#### DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana-Casale	4-0
Bari-Genova	4-2
Juventus-Pro Patria	7-2
Lazio-Torino	2-0
Fiorantina-Milan	3-0
Pro Patria-Bologna	1-1
Alessandria-Brescia	3-2
Modena	3-2
Brescia	2-1

#### DIVISIONE NAZIONALE B

Verona-Vigevanesi	2-1
Serenissima-Cosenza	1-0
Cremonese-Udinese	1-0
Padova-Lecco	1-0
Cagliari-Novara	3-0
Alatrinense-Udinese	2-1
Palermo-Ternana	2-0

#### SECONDA DIVISIONE

Udinese B-Postumia	2-1
--------------------	-----

#### Le classifiche

##### DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	18	12	6	42	10	30
Juventus	18	12	2	43	17	28
Roma	18	11	2	55	22	24
Ambrosiana	18	10	4	39	24	24

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18
Saracinesca	18	6	6	23	24	17
Cagliari	18	6	3	19	14	17
Legnano	18	6	3	25	22	15
Novara	18	5	4	19	20	15
Udinese	18	4	4	10	15	12
Lecco	18	4	3	11	29	11
Parma	18	2	1	15	12	8

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18
Saracinesca	18	6	6	23	24	17
Cagliari	18	6	3	19	14	17
Legnano	18	6	3	25	22	15
Novara	18	5	4	19	20	15
Udinese	18	4	4	10	15	12
Lecco	18	4	3	11	29	11
Parma	18	2	1	15	12	8

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18
Saracinesca	18	6	6	23	24	17
Cagliari	18	6	3	19	14	17
Legnano	18	6	3	25	22	15
Novara	18	5	4	19	20	15
Udinese	18	4	4	10	15	12
Lecco	18	4	3	11	29	11
Parma	18	2	1	15	12	8

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18
Saracinesca	18	6	6	23	24	17
Cagliari	18	6	3	19	14	17
Legnano	18	6	3	25	22	15
Novara	18	5	4	19	20	15
Udinese	18	4	4	10	15	12
Lecco	18	4	3	11	29	11
Parma	18	2	1	15	12	8

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18
Saracinesca	18	6	6	23	24	17
Cagliari	18	6	3	19	14	17
Legnano	18	6	3	25	22	15
Novara	18	5	4	19	20	15
Udinese	18	4	4	10	15	12
Lecco	18	4	3	11	29	11
Parma	18	2	1	15	12	8

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18
Saracinesca	18	6	6	23	24	17
Cagliari	18	6	3	19	14	17
Legnano	18	6	3	25	22	15
Novara	18	5	4	19	20	15
Udinese	18	4	4	10	15	12
Lecco	18	4	3	11	29	11
Parma	18	2	1	15	12	8

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18
Saracinesca	18	6	6	23	24	17
Cagliari	18	6	3	19	14	17
Legnano	18	6	3	25	22	15
Novara	18	5	4	19	20	15
Udinese	18	4	4	10	15	12
Lecco	18	4	3	11	29	11
Parma	18	2	1	15	12	8

##### DIVISIONE NAZIONALE B

Cremonese	18	11	4	37	15	28
Palova	18	10	5	33	11	25
Verona	18	10	3	45	21	21
Vigevanesi	18	8	5	24	13	21
Livorno	18	8	5	32	27	21
Pistoiese	18	8	4	31	25	20
Verona	18	8	4	31	25	20
Alatrinense	18	7	5	30	19	19
Spezia	18	6	7	20	10	19
Cosenza	18	7	8	25	28	18
Monfalcone	18	7	4	19	23	18





# CRONACA PROVINCIALE

## Da Codroipo

### Celebrazione dell'annuale della Milizia

Domenica scorsa, al campo sportivo, alla presenza di oltre 600 tra militi e premilitari, il Comandante la Centuria M. V. S. N. cav. cent. Attilio Barnaba, ha celebrato il IX annuale della fondazione della Milizia.

Ha prima letto l'ordine del giorno di S. E. Teruzzi e poscia ha rievocato la gesta della Milizia, che tanto ha dato per la Causa Fascista.

Il rito si è chiuso con un minuto di raccoglimento dedicato alla memoria dei militi scomparsi.

### Visita del gen. Pirzio Biroli

Domenica scorsa il gen. Pirzio Biroli, ha fatto una visita ai corsi premilitari. È stato ricevuto dal Comandante Cent. cav. Attilio Barnaba, e dagli istruttori.

### Assemblea della Società operaia

Domenica scorsa, alle ore 10, presso la Sede Sociale si è svolta l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia.

Alla assemblea intervennero moltissimi soci.

Il presidente rag. Girolamo Ghirardini, ha aperto la seduta ed ha letto la relazione morale e finanziaria dell'anno 1931 ed il bilancio, approvato ad unanimità.

Sono stati sorteggiati i premi in denaro ai soci che hanno oltre cinque anni di iscrizione alla Società.

Per ultimo si è proceduto alla nomina del nuovo Consiglio direttivo. Sono stati eletti i sigg. Ghirardini rag. Girolamo, presidente; Olimpio Lombardo, vice presidente; Luigi Sambuco, cav. Attilio Barnaba, Gino Savola, Paolo Cosselli, Pietro Miani, Renato Venuti, Giovanni Da Pozzo, Clemente Comiso, Renato Venuti, rag. Pietro Cozzi.

Dalla relazione finanziaria della presidenza deduciamo come l'avanzo di cassa al 31 dicembre 1931 (L. 1940,40) sia stato superiore a quello dell'anno precedente (L. 1370,50).

Anche il patrimonio ha avuto un leggero aumento: al 31 dicembre 1931 si verifica lire 4519 in mobili e 51.915,45 in denaro con rispettivamente lire 4484 e 51.139,05 al 31 dicembre 1930.

## Da AQUILEIA

### La commemorazione della Milizia

La ricorrenza del nono anniversario della fondazione della Milizia fascista è stata dai locali ufficiali della Milizia rievocata dinanzi ai vari reparti della Milizia e dei Premilitari.

### Il nuovo Direttorio del Fascio

In seguito alla nomina del nuovo Segretario Politico, è stato formato il nuovo Direttorio del locale Fascio di Combattimento già ratificato dal Segretario Federale Comandante ing. Comessatti che è risultato così composto:

Ten. rag. Giovanni Stocchi, Segretario Politico; signor Renato Buongermini, segretario amministrativo; dott. Carmelo Driul, Domenico Pozzar, Angelo Bressan (Terzo) e Pietro Vittori (Fiumicello) membri.

### Il Direttorio dell'O. N. B.

Il nuovo Direttorio del locale Comitato dell'O. N. B. è stato così formato: sig. Renato Buongermini, presidente; sig. Antonio Fior, P. Podestà, prof. cav. Giò Batta Brusin, dott. cav. Aldo Venuti, signor Gio. Ezio Stabile, R. Direttorio Didattico, dott. Carmelo Driul, ten. Benetti di Fiumicello e capo, centuria Moro Livio.

### Informazioni liquidati dall'O. N. B.

Recentemente la Presidenza Centrale ha liquidato in lire 40 e in lire 600 gli infornuti rispettivamente occorsi ai balli Zorati Riccio e Cicogna Antonio, della creazione di Terzo.

Ciò serva ancora una volta a dimostrare i vantaggi che derivano dall'iscrizione alla benefica Opera Nazionale Balilla che, oltre a curare il fisico e il morale della nostra promettevole gioventù, pensa anche ad indennizzare convenientemente gli infornuti che dovessero accadere agli iscritti.

### L'esito del Vecellone

Il Vecellone mascherato, indetto per sabato sera dal locale Dopolavoro, ha sortito buon esito. La serata era stata assai ben decorata e la festa, durante la quale si sono svolte le danze, si è protratta sino alle tre del mattino.

Il ricavato netto è stato devoluto alle locali opere assistenziali.

### Da FIUME VENETO

### Congregazione di Carità

Il 28 corrente mese, nella sede Municipale si è svolta la Congregazione di Carità così composta: sig. Pallera Antonio, presidente; sigg. di Colledara conte Ferdinando, Giuseppe Favot, Angelo Lus, Eugenio Mio membri.

La Congregazione di Carità ha esaminato tutte le domande presentate per la iscrizione nell'elenco dei poveri e per essere ammessi al beneficio delle visite mediche e mediche gratuite, accogliendo nella quasi totalità.

Il sig. Antonio Pallava presidente ed i membri tutti della Congregazione di Carità, hanno in questi ultimi "faticosissimi" tempi, svolto opera altamente benefica, cercando in tutti i modi nei limiti del possibile di soccorrere i più bisognosi del Comune.

## Da Pordenone

### Assistenza ai mutilati

Ieri nella sede della sezione pordenonese della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra si è svolta una simpatica cerimonia, se così si può chiamarla, e cioè la distribuzione di cento pacchi di generi alimentari (veramente si trattava di sacchi) ad altrettanti mutilati iscritti alla sezione e particolarmente colpiti dai rigori invernali e dalla stasi del lavoro.

Fra le autorità presenti abbiamo notato la medaglia d'oro Siataper, delegato regionale dell'Associazione Nazionale Mutilati, il Podestà cent. avv. Nello Marsurto, il Segretario Politico centurione cav. de Valenzuela, il presidente della pordenonese C. M. sig. Mario Puppin ed altri.

La distribuzione svoltasi in una atmosfera di viva cordialità ha dimostrato ancora una volta quanto addentro nel nostro popolo e specialmente nei gloriosi reduci dai campi di battaglia sia penetrato lo spirito del Fascismo e come i mutilati si sentano stretti in una unica grande famiglia.

### Distribuzione delle tessere ai poveri

Il Podestà avv. Marsure avverte che col giorno 8 febbraio 1932, sarà iniziata la distribuzione delle tessere alle famiglie iscritte nell'elenco dei poveri per l'anno 1932. La distribuzione avrà luogo col seguente ordine:

Giorno 8 febbraio, dalla lettera A alla lettera C; 9 febbraio dalla lettera D alla lettera L; 10 stesso mese dalla M alla P; ed infine il 12 dalla lettera Q alla Z.

Coloro che non si presentassero a ritirare la tessera nei giorni sopra indicati, perderanno il diritto a rimanere iscritti nell'elenco dei poveri per l'anno 1932.

### Assemblea straordinaria degli artiglieri

Domenica alle ore 10 andirridiani si è svolta una assemblea straordinaria degli ex artiglieri del gruppo di Pordenone. Dopo alcune comunicazioni sulla vita del gruppo, furono distribuite le tessere sociali ed eseguita la fotografia dei presenti, accorsi numerosi e compatti. Fra non molti sarà indetta l'assemblea ordinaria del gruppo, che raccoglie gli ex artiglieri qui residenti e che stringe fra essi ogni giorno di più solidi vincoli di cameratismo, tenendo anche desto lo spirito combattivo.

### Al Collegio Don Bosco

Ieri, ricorrendo la festa di San Francesco di Sales, scelto a protettore dal Venerando Don Bosco, alle ore 9,30 fu celebrata una messa nella chiesa annessa all'oratorio; tessè il panegirico del santo il rev. prof. Don Giuseppe Raffin.

Dopo le funzioni vespertine, il consiglio diocesano delle donne cattoliche distribuí gli aranci ai frequentatori dell'oratorio ed alle 4,30 i più grandi fra loro rappresentarono con efficacia e misura un dramma dell'antica Roma, l'Epoca delle persecuzioni contro i cristiani, intitolato «Pistrina».

Durante gli intermezzi, i piccini eseguirono dei canti e recitarono delle poesie con molto garbo. Il trattamento, al quale assisteva un pubblico numeroso, oltre alle patrone ed ai cooperatori, piacque veramente.

### Convegno escursionistico a Tarvisio

La Presidenza del Dopolavoro di Pordenone comunica: Si sollecitano i dopolavoristi che desiderano prender parte al Convegno invernale Escursionistico che avrà svolgimento a Tarvisio il 7 corrente, ad iscriversi presso la propria Sezione.

Le Sezioni Rionali di Torre, Borgo Meduna e Rovai Grande rinvieranno entro giovedì 4 corrente a questa Sezione Centrale, gli elenchi dei propri partecipanti.

### Stato Civile

Movimento dello stato civile dal 14 al 28 gennaio 1932: Nascite: Maschi N. 6, femmine N. 11 - Totale N. 17.

Publicazioni di matrimonio: Pallati Luigi con Zolina Pia - Pezzot Augusto con Cavasso Olga - Pezzot Antonio con Manzoni Tranquilla - Fracas Lorenzo con Belluz Regina.

Matrimoni: Morassut Ernesto con Corazza Giovanna - Mucin Enrico con Debutti Olga - Moro Alfredo con Vendramin Maria.

Morti: Canton Sante fu Paolo di anni 67 - Favero Paolina vedova Pitton di anni 88 - Bombardieri Caterina ved. Pitton di anni 71 - Tomasini Marianna in Portolan di anni 81 - Furlan Anna ved. Fabbro-Pregona di anni 84 - Paggiariva Amalia ved. Pagninelli di anni 85 - Tajariotti Irene in Babuin di anni 59 - Culin Regina in Bresin di anni 81 (oltre sei morti appartenenti ad altri Comuni).

### Il mercato settimanale

Sabato 30 gennaio, sul nostro mercato furono praticati i seguenti prezzi:

Grano duro vecchio da lire 68 a lire 70 - fagioli vecchi da 135 a 160 - saggina da 40 a 42 - frumento da 103 a 105 patate da 60 a 70 - fieno da 30 a 35 - stramaglio da 16 a 20 - legna da ardere da 12 a 14 - buoi e manzi a peso vivo da 170 a 200 - vaccho da 140 a 160 - vitelli pure a peso vivo da 230 a 290, prezzi per ogni quintale di merce. - Polli e galline da 5 a 5,50 - capponi o facchini da 5,50 a 6 al chilo - vino di qualità media da lire 80 a 85 all'ettolitro - uova da lire 3 a 3,60 alla dozzina - maiali da 290 a 320 al quintale e maiali lattonzoli da 40 a 80 al capo.

## Da S. MARTINO di Campagna

### Direttorio del Dopolavoro

La locale segreteria politica, comunica che è stato insediato il nuovo Direttorio del Dopolavoro di S. Leonardo di Campagna, al quale fa capo la camicia nera Giuseppe Zorat.

Il Segretario politico sig. Vittorio Cordà ha impartito le direttive necessarie perché la Sezione riprenda il ritmo normale d'attività.

### Opere assistenziali

In questi giorni al Comitato locale per assistenza invernale, sono pervenute, dall'Ente provincia, L. 369,50 quale quota spettante sui contributi sindacali.

Il Comitato si riunirà fra qualche giorno per concretare l'azione d'assistenza per il febbraio. Fino ad oggi furono beneficate 78 famiglie tra le frazioni di San

Martino e S. Leonardo con distribuzioni di generi alimentari ed indumenti personali somma complessiva L. 935,25.

### Tesseramento fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a versare l'importo tessera in L. 10 più le quote arretrate entro il giorno 10 febbraio c. m. Chi per quella data non avrà l'ottimpera-mento al presente invito, sarà senza altro proposto per la radiazione.

### Da MONTEREALE CELLINA

### Pro opere assistenziali

Diamo un altro elenco delle offerte pervenute al Comitato E. O. A. durante lo scorso mese di gennaio:

Co. Mario Cigolotti: quintali 1,12 granoturco - Letteria di Montereale Cellina: una forma di formaggio - Ditta Battistella e C.: quintali 12 legna da ardere.

### Solenni funerali all'alpino Piccinin

Tutta la cittadinanza spilimberghese ha partecipato con profondo cordoglio ai funerali dell'alpino Ettore Piccinin, vittima del dovere.

Alle 10 di domenica all'Ospedale Civile di Spilimbergo si è formato l'imponente corteo, aperto dalle insegne religiose. Seguono gli alunni di tutte le scuole del Comune con l'intero Corpo insegnante, Scuola di Avviamento al lavoro con i professori, Scuola Professionale con il direttore prof. Baldini, ballata al comando del C. M. sig. Tomaselli, che rappresentava anche la Direzione Didattica prof. Müller, Fascio Gioviatico con il comandante C. S. Bruno Marin, Co. E. M. Vito Rao, i premilitari al comando del C. M. Favero, la banda cittadina, Compagnia del Battaglione dei P. e Fanteria al comando del primo Capitano signor Scogli, Manipolo della Milizia Forestale I. Centuria Alpha della M. V. S. N. con il comandante cav. cent. Zambier, Circolo Cattolico ed il clero.

Tra gli omaggi floreali abbiamo notato quella del Comando della Compagnia alla quale apparteneva il Piccinin, «Gli alpini del battaglione Tolmezzo», «Gli alpini di Spilimbergo», «I fanti del II reggimento», «Gli ufficiali del Battaglione Tolmezzo», «I Sottufficiali del Battaglione Tolmezzo», «Il Generale comandante la Milizia Forestale», «Gli ufficiali dell'8.º alpino», «Gruppo alpini di Spilimbergo», «Terza brigata alpina», «La legione forestale», «La popolazione di Vito d'Asio».

La bara, avvolta nel tricolore e portata a spalle dai commilitoni, sopra di essa il cappello alpino e i fiori dei congiunti che la seguono.

Notiamo poi il Comandante l'8.º Alpini colonn. cav. uff. Gioia con tutti gli ufficiali del Battaglione «Tolmezzo», il Console comandante la Legione della Milizia Forestale cav. uff. Felici, che per il Generale Agostini, con gli ufficiali del Comando, il ten. col. cav. Ottavio Festa Comandante il Presidio di Spilimbergo, il Battaglione del 2.º Fanteria e con tutti gli ufficiali di maggiore di Artiglieria cav. Lambrichini Comandante la Sezione staccata di Artiglieria con il capitano sig. Solinas, il Podestà di Spilimbergo e di Clauzetto, l'Ispettore di Zona del P. N. P. Aurelio Vecchi anche per il Segretario Federale, l'avv. Gerometta per il Pretore cav. Ventura, dott. Fausto Miesio Segretario Politico del Fascio di Spilimbergo con il direttore; i Segretari Politici di Clauzetto sig. Fabrizio, e di Vito d'Asio signor Guerra, il Fascio Femminile di Spilimbergo, il Fascio Femminile di Val d'Arzino con la delegata contessina Magda Ceconi di Montecceon, ed un largo stuolo di signore e signorine; il Fascio Spilimberghese di Combattimento, i Mutilati con il presidente avv. cav. Marin, i Combattenti con il segretario sig. Mino, i Fasci, le Sezioni Combattenti e le rappresentanze dei Comuni e delle Società Operative di Val d'Arzino. La Sezione Alpini di Pordenone con il Comandante cap. cav. avv. Cesare Perotti, il Gruppo Alpino di Spilimbergo con il Capo Gruppo sig. Pompeo Artini, artiglieri da montagna e di una larghissima rappresentanza delle zone libere, il maresciallo Santi dei RR. CC., il rag. Franco Pesante per il Comitato Dalmatico, il Comandante la Brigata della Guardia di Finanza brigadiere Sargasso con tutti i militi, il sig. Tomaso Ferrati reggente il Comitato Comunale dell'O.N.B., il dott. Costantini per il Dopolavoro, il rag. Vallero fiduciario Area di Cavalleria, l'avv. Livio Tamai conciliatore, il cav. rag. Tamai conciliatore della Banca di Spilimbergo, il rag. Marino Giorgi direttore della sede della Banca del Friuli, il cav. Vicentini, il cav. Pesante, il cav. uff. Girolamo Filippuzzi, i signori Felice e Walter Rovina, il conte dott. di Caporivco ufficiale sanitario, il dott. Sentorini, il sig. Sergio De Cero segretario dell'Unione Sportiva Spilimberghese, il sig. Luco Lauerova segretario della Delegazione mandamentale del Commercio. Veniva quindi una larghissima folla di popolo.

Nel monumentale Duomo furono celebrati solenni esequie: quella del corteo fra due ali di popolo, per corso Indipendenza. Il rag. giunto piazza Cavour. Qui vi rappresentanza si disposero in

## Da TRICESIMO

### Il saluto al dott. Asquini

L'altra sera, nell'aula municipale di Tricesimo, invitati dal Segretario Politico dott. Luciano di Gasparo e dal Podestà cav. rag. Valentino Eller, convennero i fascisti, uno stuolo di gentili signore e signorine iscritte al Fascio femminile, le autorità e le rappresentanze delle Istituzioni locali e numerosi cittadini per recare il saluto affettuoso e riconoscente all'ex Segretario Politico cav. uff. dott. Mario Asquini, il quale lascerà fra qualche giorno Tricesimo.

Il dott. di Gasparo, con parola semplice ed incisiva, ricordando la benevolenza, la bontà e la costanza con la quale il camerata uscente svolse il proprio ufficio compito, gli porge il saluto devoto e il ringraziamento dei fascisti tutti; particolarmente di quella vecchia guardia che gli furono compagni primi nelle lotte e nelle vittorie.

Prende quindi la parola il cav. Eller, Podestà, a nome dei cittadini tutti che è certo di rappresentare anche nei sentimenti di devozione e di gratitudine verso il dott. Asquini. Accenna alla Casa del Littorio da questi tenacemente voluta e dove si svolgono quotidianamente tante opere di bene e di assistenza materiale e morale; alla Cura marina di cui il dott. Asquini fu pioniere e sostenitore instancabile; alle opere assistenziali; alla organizzazione dei giovani e del Dopolavoro; alle quali egli dedicò tanto parte del suo tempo e del suo cuore; e a nome del paese tutto eleva un pubblico elogio alla sua operosità, alla sua dirittura, alla sua fede fascista di cui, con le opere compiute, egli lascia una traccia profonda nel suo Comune di adozione.

Dicendo al dott. Asquini il rammarico della popolazione per la sua partenza, esprime la speranza che rimarranno indissolubili i legami di amicizia e di affetto che lo unirono a Tricesimo ossia ad un centro disciplinato, onesto e laborioso.

Dopo di che presenta all'egregio camerata, a nome del Direttore e dei numerosi sottoscrittori un orologio da salotto e una pergamena recante la firma dei fascisti, delle autorità e di innumerevoli cittadini.

Il dott. Asquini risponde al Segretario Politico e al Podestà, dicendo tutta la sua riconoscenza per la sincera manifestazione di affetto cui è fatto segno. Ringrazia il dott. di Gasparo e il Podestà del costante appoggio e della collaborazione loro, che resero men grave il suo lavoro e più sicuro il successo delle sue iniziative.

Rivolve quindi un saluto e un ringraziamento a tutti i compagni di fatica; ai membri del Direttorio, alla Segreteria del Fascio femminile, ai rappresentanti delle Associazioni e dei Sindacati, ai preposti alle organizzazioni giovanili, ai combattenti, i quali fin dal principio interessò la alta finalità del Fascismo e a questo assicurarono tutta la loro preziosa attività, al suo più vicino collaboratore e segretario Sireno Rossetti e infine alla cittadinanza tutta che fiancheggiò con spirito patriottico l'opera del Fascio volta particolarmente all'elevazione del popolo.

Si dice sicuro che il suo successore dott. Luciano di Gasparo, non solamente continuerà l'attività condotta fin qui, ma la intensificherà perfezionando quelle istituzioni dalle quali dipende l'avvenire del paese.

Dopo questo semplice e simpatico commiato il nuovo Segretario Politico e l'uscente si recarono alla sede del Littorio per la consegna degli uffici.

### Da S. DANIELE

### Orario dei negozi

La Delegazione Mandamentale del Commercio avverte gli interessati che S. E. il Prefetto, ha dato disposizioni perché la legge sul riposo festivo sia rigorosamente osservata sia per quanto riguarda l'inizio del lavoro sia per l'orario di vendita.

Ogni infrazione a tale legge non potrà ulteriormente essere tollerata.

Il successo del Vegliozzismo orientale

La notte di sabato scorso si è svolto l'atteso vegliozzismo mascherato, organizzato con ogni cura dall'O. N. B. a beneficio del locale Fascio Giovanile.

Fin dalle prime ore della serata vi è stato un continuo affluire di maschere, provenienti dalle città e località vicine, oltre ben s'intende da numeroso coppie locali.

Ben si può parlare di vivo successo perché l'ampia sala del teatro Teobaldo Ciconi, riccamente ed artisticamente addobbata in puro stile orientale e sforgorante di miriadi di luci d'ogni colore bene adattata all'ambiente ed allo stile, era letteralmente gremita di gente.

Numerose, graziose e caratteristiche sono state le maschere inventate, che hanno portato una nota di brio e gioviale allegria alla festa, fra le quali alcune hanno ricevuto dei magnifici premi.

Un caldo elogio merita l'orchestra per il suo contributo dato per l'ottima riuscita della veglia, che è stata così ben preparata dallo apposito comitato.

Gita a Tarvisio dell'O. N. B.

La locale sezione del Dopolavoro ha organizzato una bella gita per domenica prossima, 7 febbraio, a Tarvisio in occasione della gara sciistica. I dopolavoristi potranno parteciparvi, con lieve spesa, prenotandosi presso la sede.

## Da CIVIDALE

### Avviso ai fascisti

Il 31 gennaio è scaduto il termine per i pagamenti anno IX. Ultimo termine è fissato il 10 febbraio.

Contro quei fascisti che entro tale data non si saranno messi in regola coi pagamenti verranno presi severi provvedimenti.

### Costituzione del Gruppo dell'A.N.A.G.

Domenica scorsa è avvenuta nella sala del Littorio, la costituzione ufficiale del Gruppo Cividalese dell'A. N. A. G. avv. del Gen. Presiedeva il Direttore di Udine, Presiedeva il Presidente Gio Rizzieri, il Segretario Carlo Baccanti e il fiduciario di Cividale Dante Braidotti; sono intervenuti anche il Segretario Politico del Fascio dott. Angelo da Benvenuti, il Podestà cav. avv. Giuseppe Santarini e il Vice Presidente della Federazione Comitatenti prof. Mario Antonio Catalani.

Hanno preso il saluto il Segretario Politico per il Fascio di Cividale e il Podestà per la cittadina; hanno poi parlato il fiduciario di Cividale, il Presidente e il Segretario della Sezione di Udine, tra cui le direttive, che devono servire di norma per il funzionamento del Gruppo locale.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. Sen. Miani de' Cumani Presidente dell'A. N. A. G., a S. E. il Prefetto ing. Mario Chica e al Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti.

### Da S. PIETRO AL NATISONE

### Riposo festivo

Una recentissima circolare telegrafica di S. E. il Prefetto, ha richiamata l'attenzione della Podestaria sulla rigorosa osservanza delle norme prescritte dalla legislazione sul riposo festivo.

Pertanto il Podestà avverte tutti i suoi amministrati che non sarà assolutamente più oltre tollerato.

### Ringraziamento

La FAMIGLIA del compianto Felice Boscolo

ringrazia commossa e riconoscente tutti quelli che presero parte al suo immenso dolore.

UDINE, 1 febbraio 1932, X.

### AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Tariffe: Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

### Commerciali

PARCHI E GIARDINI - Pianta ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi confiere in cassa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

AUTO 509 Fiat vendesi ottimo stato, piena efficienza, gommata nuovo. Scrivere Gassetta 63 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI macchinario completo pastificio moderno con stampi ogni formato. Scrivere Gassetta 62 Pubblicità Popolo Friuli.

GARRI diversi, finimenti, carrozzone, trattore vendesi, ottimi prezzi. S. Leskovic, Viale Stazione, Udine.

OCASIONE vendesi casa ditta lire diciasettemila. Scrivere Gassetta 14 F. Pubblicità Popolo Friuli.

PIRELLI

AFFITTASI anche subito appartamento civile otto vani Viale Principe Umberto 27.

AFFITTASI due belle ammobigliate soleggiate, presso distinta famiglia, centralissime. Anche buona pensione 23 signorine. Rivolgervi Via Pellicceria 3.

AFFITTASI appartamento signorile sei ambienti Via San Daniele 5. Rivolgervi Ufficio Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI anche subito negozio Via Vittorio Veneto 54.

### Vari

DITTA industriale cerca affidare amministrazione a persona capace, purché disponga capitale. Esclusi intermediari. Scrivere Gassetta 12 F. Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI DI STENOGRAFIA - Preparazione a qualsiasi esame scuole medie e per conseguimento diploma di professore. Parossini, Via Aquileia 16.

MECCANICO riparazioni macchine agricole, maglierie, cucine, offresi; miti prezzo Bon Via Sordario Udine.

PROVETTO meccanico aiutista puro pratico tutti lavori officina dispo. stabilizzatori, Dornon, cerassi, Rivolgersi: Carlo Dolia, - Largo Aquila, Dornon, presentando attestati, referenze, pressante.

PENSIONE solo vitto presso distinta famiglia posizione contrattissima. Rivolgervi Bianco Zanatta, Via Manin 4.

Renì - Vesicica - Prostata - Uretra

Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine

Riceve ore 8-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

## Da TRICESIMO

### Il saluto al dott. Asquini

L'altra sera, nell'aula municipale di Tricesimo, invitati dal Segretario Politico dott. Luciano di Gasparo e dal Podestà cav. rag. Valentino Eller, convennero i fascisti, uno stuolo di gentili signore e signorine iscritte al Fascio femminile, le autorità e le rappresentanze delle Istituzioni locali e numerosi cittadini per recare il saluto affettuoso e riconoscente all'ex Segretario Politico cav. uff. dott. Mario Asquini, il quale lascerà fra qualche giorno Tricesimo.

Il dott. di Gasparo, con parola semplice ed incisiva, ricordando la benevolenza, la bontà e la costanza con la quale il camerata uscente svolse il proprio ufficio compito, gli porge il saluto devoto e il ringraziamento dei fascisti tutti; particolarmente di quella vecchia guardia che gli furono compagni primi nelle lotte e nelle vittorie.

Prende quindi la parola il cav. Eller, Podestà, a nome dei cittadini tutti che è certo di rappresentare anche nei sentimenti di devozione e di gratitudine verso il dott. Asquini. Accenna alla Casa del Littorio da questi tenacemente voluta e dove si svolgono quotidianamente tante opere di bene e di assistenza materiale e morale; alla Cura marina di cui il dott. Asquini fu pioniere e sostenitore instancabile; alle opere assistenziali; alla organizzazione dei giovani e del Dopolavoro; alle quali egli dedicò tanto parte del suo tempo e del suo cuore; e a nome del paese tutto eleva un pubblico elogio alla sua operosità, alla sua dirittura, alla sua fede fascista di cui, con le opere compiute, egli lascia una traccia profonda nel suo Comune di adozione.

Dicendo al dott. Asquini il rammarico della popolazione per la sua partenza, esprime la speranza che rimarranno indissolubili i legami di amicizia e di affetto che lo unirono a Tricesimo ossia ad un centro disciplinato, onesto e laborioso.

Dopo di che presenta all'egregio camerata, a nome del Direttore e dei numerosi sottoscrittori un orologio da salotto e una pergamena recante la firma dei fascisti, delle autorità e di innumerevoli cittadini.

Il dott. Asquini risponde al Segretario Politico e al Podestà, dicendo tutta la sua riconoscenza per la sincera manifestazione di affetto cui è fatto segno. Ringrazia il dott. di Gasparo e il Podestà del costante appoggio e della collaborazione loro, che resero men grave il suo lavoro e più sicuro il successo delle sue iniziative.

Rivolve quindi un saluto e un ringraziamento a tutti i compagni di fatica; ai membri del Direttorio, alla Segreteria del Fascio femminile, ai rappresentanti delle Associazioni e dei Sindacati, ai preposti alle organizzazioni giovanili, ai combattenti, i quali fin dal principio interessò la alta finalità del Fascismo e a questo assicurarono tutta la loro preziosa attività, al suo più vicino collaboratore e segretario Sireno Rossetti e infine alla cittadinanza tutta che fiancheggiò con spirito patriottico l'opera del Fascio volta particolarmente all'elevazione del popolo.

Si dice sicuro che il suo successore dott. Luciano di Gasparo, non solamente continuerà l'attività condotta fin qui, ma la intensificherà perfezionando quelle istituzioni dalle quali dipende l'avvenire del paese.

Dopo questo semplice e simpatico commiato il nuovo Segretario Politico e l'uscente si recarono alla sede del Littorio per la consegna degli uffici.

### Da S. DANIELE

### Orario dei negozi

## Importanti disposizioni di S. E. il Prefetto per prevenire gli incendi boschivi

S. E. il Prefetto ha emanato in data 30 gennaio il seguente decreto:

«Attesochè il susseguirsi di incendi boschivi nella Provincia, ha voriti dalla persistente siccità, ha apportato gravi danni materiali all'economia della montagna... Considerato che la massima parte di tali incendi è provocata da imprudenza di abitanti che rinfrescano nei boschi...»

di ringraziarsi pubblicamente mediante manifesti ai muri e sulle vetrine dei negozi coloro che sono intervenuti ai funerali... Non intendiamo dire che non sia un pensiero gentile quello di ringraziare chi nel dolore porta, colla presenza o colla parola, colla forza di superstiti, tutto ciò che vogliamo semplicemente osservare è che i pubblici manifesti di ringraziamento in questo caso sui muri e sulle vetrine acquistano un certo sapore non troppo delicato e non opportuno...»

## Fiamme verdi in linea

### La sagra alpina di Attimis

Favorita dal bellissimo tempo primaverile, domenica scorsa si è svolta, in forma solenne, la benedizione del gagliardetto del Gruppo di Attimis, intitolato alla memoria del gen. Ermenegildo Padovino.

Alle ore 8 le rappresentanze dei vari Gruppi dipendenti dalla Sezione di Udine si riunivano nel piazzale Osoppo per seguire in bicicletta il seguente itinerario: Godia, Sait, Marsuro, Magredis, Ravoso, Rocchicchio... La benedizione del gagliardetto...»

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale generale co. Ronchi: Egli a nome del Comandante del Gruppo di Attimis, pronuncia il seguente saluto alla memoria del gen. Ermenegildo Padovino...»

«S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa in occasione della partenza per Udine di prof. Lancellotti dalla città di Udine gli ha inviato il seguente saluto...»

## Il rag. Fumel nuovo Presidente del Comitato Prov. O. N. Balilla

### Sympatiche attestazioni di simpatia al prof. Lancellotti, chiamato ad altro incarico

In data odierna il prof. Franco Lancellotti avendo ultimata la sua funzione di Commissario Straordinario presso il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Udine, è stato chiamato da S. E. Renato Ricci Presidente dell'O. N. B. ad altro importante incarico.

Con la stessa data, a coprire la carica di Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla è stato nominato il camerata rag. Fumel, Primo Fumel, fascista del 1922, e già da cinque anni Segretario provinciale dell'O. N. B. di Udine.

### Il saluto di S. E. Ricci

S. E. Renato Ricci, Presidente dell'O. N. B. ratificando la nomina a Presidente si è così espresso:

«Rag. geom. Primo Fumel, Comitato Provinciale O. N. B. Udine. Sono assai lieto di comunicarLe che, con provvedimento odierno, ho chiamato L. S. V. ad assumere la Presidenza del Comitato dell'Opera Balilla di codesta Provincia...»

«Il favore col quale tutte le Autorità locali hanno riferito sul Suo nome e la Sua feconda attività finora esplicata, danno la certezza che, merco la Sua appassionata azione, le Organizzazioni Giovanili della Provincia saranno presto avviate verso nuovi e più fecondi sviluppi...»

«S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa in occasione della partenza per Udine di prof. Lancellotti dalla città di Udine gli ha inviato il seguente saluto...»

### RENATO RICCI

### Il saluto delle autorità al prof. Lancellotti

S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa in occasione della partenza per Udine di prof. Lancellotti dalla città di Udine gli ha inviato il seguente saluto...

«S. E. il Sottosegretario di Stato per la Educazione, Fisica e Giovanile...»

«Nell'apprendere tale notizia non posso esimermi dal manifestarLe il mio rincrescimento di vederLa allontanare da questa Provincia, in cui, merco la Sua opera, in breve tempo le Organizzazioni Giovanili hanno raggiunto un sensibile sviluppo...»

«D'altra parte, l'esserLe stato affidato un'importante ufficio, dimostra in quale giusta considerazione Ella è tenuta dalle Autorità Centrali...»

«Nell'esprimere il mio più vivo compiacimento per il nuovo incarico...»

«La ringrazio per la collaborazione prestata e col migliore augurio per l'avvenire...»

«Le confermo i sensi della mia perfetta considerazione...»

MARIO CHIESA

Il Segretario Federale ha inviato al prof. Francesco Lancellotti il seguente saluto:

«Sono dolente per la Sua partenza e mi compiacco con Lei per la grande attività e fattiva spese per l'O. N. B. in vista della Sua opera...»

«La Sua opera, di fascista pieno di fede e di entusiasmo, resterà una saggia e cancellabile della Sua nobilita fatica...»

«I miei migliori voti La accompagnano in tutti gli incarichi che Lei avrà per assumere, certo che li assolverà sempre nel modo più brillante...»

Com. saluti, con auguri fascisti. Atala.

Il Segretario Federale Com. te ing. C. COMESSATTI

Il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco ha inviato al prof. Lancellotti il seguente saluto:

«Caro amico Lancellotti, in questo momento, il rag. Fumel mi comunica di essere stato nominato Presidente dell'Opera Nazionale Balilla...»

«Se tale nomina mi afflitta, mi pone altresì di fronte alla realtà dolorosa della Sua partenza dai Friuli...»

«Dico dolorosa perché il Friuli perde in Lei un amico vero e sincero che aveva saputo comprendere la nostra vita ed i nostri ideali...»

«L'opera che Ella ha compiuto, ed in vantaggio dell'istituzione che si realizza in una comune idea, l'ha ed il sentimento, col quale ha accompagnato la Sua azione, rimarranno a lungo nella nostra memoria e nel nostro cuore...»

«È questo pensiero deve essere a Lei di vero orgoglio nel momento del distacco...»

«Caro Lancellotti, Le stringo la mano augurando ogni maggior soddisfazione alla quotidiana fatica che Ella compie agli ordini del Regime...»

Suo aff.mo GINO DI CAPORIACCO

«Il Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti ha pure fatto pervenire al rag. Primo Fumel la seguente lettera augurale...»

«Mi congratulo vivamente con Lei per la nomina a Presidente dell'O. N. B. della Provincia di Udine...»

«Lei ha già dato prova di incrollabile fede fascista e di fervido appassionato amore per le promemite forze giovanili del Regime...»

«Sono certo, che sotto il suo comando intelligente ed illuminato l'Organizzazione dell'O. N. B. avrà un altro grande passo in avanti e risponderà alle direttive passate dal Regime...»

«Accolgo il mio augurio per la Sua opera che svolgerà in Friuli ed in più cordiali saluti fascisti...»

Il Segretario Federale Com. te Ing. C. COMESSATTI

Dopo le simpatiche espressioni usate dalle autorità provinciali e cittadine al camerata prof. Lancellotti, il nostro saluto può apparire superfluo. Non crediamo tuttavia di dovercene esimere...

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Il Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti ha pure fatto pervenire al rag. Primo Fumel la seguente lettera augurale...»

«Mi congratulo vivamente con Lei per la nomina a Presidente dell'O. N. B. della Provincia di Udine...»

«Lei ha già dato prova di incrollabile fede fascista e di fervido appassionato amore per le promemite forze giovanili del Regime...»

«Sono certo, che sotto il suo comando intelligente ed illuminato l'Organizzazione dell'O. N. B. avrà un altro grande passo in avanti e risponderà alle direttive passate dal Regime...»

«Accolgo il mio augurio per la Sua opera che svolgerà in Friuli ed in più cordiali saluti fascisti...»

Il Segretario Federale Com. te Ing. C. COMESSATTI

Dopo le simpatiche espressioni usate dalle autorità provinciali e cittadine al camerata prof. Lancellotti, il nostro saluto può apparire superfluo. Non crediamo tuttavia di dovercene esimere...

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

«Gli diamo il benvenuto più cordiale, assicurandogli che il Popolo del Friuli sarà con lui, in tutte le ore, contribuendo alla sua feconda fatica a favore di quella che fu definita «la pupilla del Regime»...»

«Egli può così continuare l'opera e la via tracciata dal prof. Lancellotti, dal quale ha appreso il metodo d'organizzazione...»

TITOLO	TRIESTE	MILANO
Rend. 3,50%	73,90	73,90
Contol. 5%	81,55	81,50
Prat. Litorio	81,95	81,95
(Obbl. Venezia)	83,20	81,95
Fiancia	78,50	78,50
Londra	68,90	68,90
New York	19,70	19,70
Buenos Aires	476,-	476,-
Berlino	---	---
Vienna	---	---
Roma	---	---
Belgio	279,-	280,-
Paesi Bassi	163,25	165,-
Praga	59,62	59,50
Ungheria	---	11,70
Albania	---	---
Jugoslavia	35,75	---
Grecia	---	---

**Malattie Polmonari**  
E MEDICINA GENERALE  
**Dot. CERRETTI**  
GABINETTI RADIOLOGICI  
Visite tutti i giorni  
Al venerdì visite gratuite ai pazienti  
UDINE - Via del Sole 15 - UDINE

**CASA DI CURA**  
**Dot. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
per malattie d'orecchi, naso, gola  
UDINE - Via Gualfranca 5

**Dr. G. BOTTURA**  
SPECIALISTA  
per malattie di orecchi, naso e gola  
UDINE - Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)  
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.  
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12

**Dot. A. Feruglio-Tinla**  
SPECIALISTA  
**MALATTIE dei BAMBINI**  
già Aiuto R. Clinica di Padova  
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE

**Dr. Conti**  
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.  
Medicina Interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari  
GABINETTO RAGGI X  
UDINE - Via Marconi 6 - UDINE  
Riceve dalle ore 10 alle 12 - 14 alle 16 - Telefono 6-36

**CASA DI CURA Dot. L. Castellani**  
UDINE - Porta Gemona, tel. 1-84  
**SCIATICA REUMATISMI ARTRITE**  
Gabinetto di Cure fisiche  
Cure ambulatorie - Camere di degenza - Orario dalle 8 alle 12 - Festivi dalle 9 alle 11.

**Dot. P. STRINGHER**  
Consultazioni mediche  
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI  
Tutti i giorni dalle 14 alle 16 e Festivi dalle 11 alle 12 UDINE via Savorgnana, 29, int. 2 - Tel. 3-30.

**Gli Avvisi economici**

SONO IL MEZZO PIU' PRATICO E MENO DISPEN-  
DOSO PER FARE I PROPRI AFFARI.  
DIFATTI CON POCHE LIRE VOI POTETE OFFER-  
RE A MIGLIAIA DI PERSONE, CONTEMPORANEA-  
MENTE, I VOSTRI PRODOTTI.  
AVETE UNA CAMERA, UN APPARTAMENTO,  
UNA CASA, DA AFFITTARE? GLI AVVISI ECONO-  
MICI SONO FATTI PER VOI.  
AGENTI, PIAZZISTI, QUESTA E' LA VOSTRA RU-  
BRICA.  
LE DOMANDE E LE OFFERTE D'IMPIEGO SI CON-  
GIUDONO OTTIMAMENTE CON QUESTO MEZZO.  
RIVOLGERSI ALL'UFFICIO PUBBLICITA'  
VIA PREFETTURA 3 TEL. 9-59

## Altre notizie udinesi

### Cassaforte squarciata dai ladri

Nella notte della domenica al lunedì, un'audace furto fu perpetrato nei magazzini-uffici della ditta Mario Menazzi, siti in Via Foscollo, angolo Palazzata Murat. I ignoti ladri, squarciata la cassaforte, si impossessarono di circa otto mila lire ivi custodite.

Che il furto sia stato perpetrato durante della notte, non vi è dubbio, poiché sia al mattino della domenica che nel pomeriggio a tarda ora, il cav. Mario Menazzi recatosi di persona in ufficio per il distribuire di certe sue pratiche, non notò nell'interno nulla di anormale.

Evidentemente, sia per il modo con cui fu commesso il furto, sia per altri particolari rilevati in seguito, furono più persone a compiere l'impresa. I ladri, riuscirono nel delizioso intento con una abilità sorprendente che si rivela in essi, persone pratiche del mestiere ed a conoscenza dell'ubicazione dei locali.

Penetrati attraverso l'apertura sita sulla strada, naturalmente dopo aver tolto la griglia, i mazzinisti entrarono nella cantina sottostante gli uffici della ditta Menazzi e dopo un lungo giro, trovata la porta d'uscita, passarono in un corridoio da dove, dopo aver tolto l'interriera di una finestra e passati a traverso questa, entrarono nei magazzini.

Da qui fu loro facile portarsi negli uffici dove, muniti di tutti gli strumenti iniziarono il loro lavoro, indisturbati.

Mediante grandi forbici speciali, tagliarono la lamiera esterna del fianco destro della cassaforte; sollevata, praticarono nella camera interna, dei fori di diametro di dieci centimetri in corrispondenza a veri scompartimenti della cassa.

Compiuta l'operazione ed impossessatisi del denaro ivi contenuto, circa ottomila lire, se andarono per dove erano entrati, non curandosi dei vari urti, di botte al portatore e di numerosi «chocques» e assegni circolari custoditi nel forziere.

Il furto fu constatato ieri mattina alle sette dal facchino della ditta, tale Luigi Cunico addetto alla pulizia dei locali.

Così, informò immediatamente il principale, il cav. Mario Menazzi, il quale recatosi immediatamente presso il posto, dispose subito perché fosse informata del fatto l'Autorità di P. S., procedendo nel contempo al controllo degli annunci.

P